

ECONOMIA | CRIPTOVALUTE

All'estero

Crescono i Paesi che studiano regole più precise

Dall'Africa al Sudamerica, diversi Paesi si stanno impegnando per regolamentare la moneta virtuale. La Nigeria, leader africano nelle criptovalute, sta cercando di regolamentare il settore degli attivi digitali dopo anni senza un quadro chiaro, nonostante la cattiva fama del suo sistema finanziario. Il Parlamento studia una legge per regolamentare il settore, mentre il presidente Bola Ahmed Tinubu, dopo promesse elettorali, ha imposto restrizioni, spingendo Binance a sospendere le operazioni in naira. In America latina, El Salvador e Paraguay hanno firmato un memorandum d'intesa destinato a rafforzare il controllo, la supervisione e la regolamentazione dei fornitori di servizi di asset digitali, come bitcoin e criptovalute. L'obiettivo principale del memorandum è facilitare la cooperazione reciproca e lo scambio di informazioni tra le due istituzioni. Tra i punti chiave c'è la rilevazione di entità che operano senza licenza in entrambe le giurisdizioni, così come politiche congiunte per prevenire il riciclaggio di denaro. El Salvador, che nel 2021 è diventato il primo Paese al mondo ad avere il bitcoin come moneta a corso legale, ha firmato l'anno scorso accordi simili con Argentina e Kazakistan.

Libro Analisi interdisciplinare su rischi e caratteristiche della moneta virtuale

Bitcoin, non è tutto «oro» quel che luccica

di **Patrizia Ginepri**

Bitcoin, questo sconosciuto. Mentre il presidente americano Donald Trump annuncia la creazione di una riserva Usa in criptovalute, è più che mai opportuno farsi qualche domanda sulla moneta virtuale, che si genera e si scambia esclusivamente per via telematica. Dai moniti delle Autorità di vigilanza, all'entusiasmo di chi pensa di arricchirsi, si tratta di un mondo ancora nebuloso e sconosciuto ai più, nonostante siano in tanti, oggi, ad avventurarsi nelle criptoattività.

A fare chiarezza in materia dal punto di vista accademico e professionale sono Claudio Cacciamani, ordinario di Economia degli intermediari finanziari dell'Università di Parma, l'avvocato Andrea Conso, esperto di regolamentazione bancaria e mercati finanziari e Alberto Merenda, dottore in finanza e risk management, coautori del volume dal titolo «Bitcoin evaluation», edito da Giappichelli (pag. 158, euro 25).

L'obiettivo di questo lavoro interdisciplinare è di fornire un contributo in una prospettiva tecnica e imparziale, facilitando la comprensione di un fenomeno che, per tanti aspetti, appare ancora poco esplorato. Il risultato è una sorta di guida olistica, uno stru-



«Bitcoin evaluation»

Claudio Cacciamani, ordinario di Economia degli intermediari finanziari dell'Università di Parma. Firma il volume assieme all'avvocato Andrea Conso e ad Alberto Merenda, dottore in finanza e risk management.

mento efficace per comprendere come i bitcoin possano essere valutati in un mercato in continua evoluzione. Basta pensare alle Autorità di vigilanza e ai loro tentativi di trovare un equilibrio tra la promozione dell'innovazione e il contenimento dei rischi sistemici.

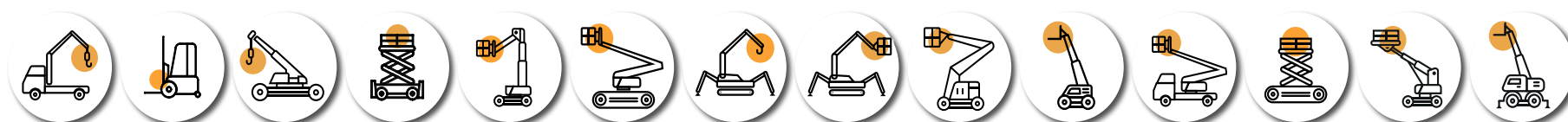
Bitcoin, è il primo esempio di criptovaluta, comparsa alla fine del 2008 grazie a un ideatore tuttora sconosciuto. Primo e fondamentale distinguo - mettono subito in chiaro gli autori del libro - è la sua natura di cripto-attività non legata a beni tangibili o valute ufficiali, che opera attraverso un modello decentralizzato privo di un'entità riconosciuta legalmente.

Siamo di fronte all'archetipo di una nuova classe di asset, che sfida le logiche di mercato tradizionali. Banca d'I-

talia e altre istituzioni europee hanno evidenziato più volte come l'acquisto di bitcoin sia paragonabile più a una scommessa rischiosa che a un investimento. Da qui la necessità di vederne più chiaro, a cominciare dalle questioni giuridico-normative, con particolare attenzione all'indirizzo europeo, che si sta concentrando, in particolare, sul regolamento Micar, con tutte le discussioni che pone la sfida in termini di regolamentazione e classificazione. Non ultimo, il tema del valore del bitcoin e la conseguente necessità di un modello per poterne stimare l'effettivo «fair value», con tanto di analisi di fattori come domanda e offerta, costi di produzione, ma anche i driver che ne influenzano il prezzo.

Dall'analisi di Cacciamani, Conso e Merenda, emerge tutta la complessità di inquadramento giuridico del fenomeno degli asset digitali. L'unica certezza è squisitamente tecnica, ovvero la loro natura di stringhe alfanumeriche uniche generate da complessi calcoli e distribuite tra i nodi all'interno di una rete blockchain. La strada per garantire stabilità e trasparenza al mercato, attraverso una base valutativa solida, è ancora lunga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**NOLEGGIO
VENDITA**

www.locatop.it

LocaTop

**FORMAZIONE
ASSISTENZA**



**30 ANNI DI ESPERIENZA
NEL SOLLEVARE COSE E PERSONE**

MILANO
CREMONA
REGGIO E.
CARPI
SASSUOLO

NOVITÀ



**SERVIZI
PER I
CANTIERI**



PARMA 0521 798049